

Di Gregorio
Arredamenti

Moderno e Centro Cucine Corso M.R. Imbriani, 123
TRANI - www.digregorioarredamenti.it - tel. 0883 588078

CRONACA
di
BARLETTA

Di Gregorio
Arredamenti

Classico Via P. Badoglio, 46
Centro Camerette Piazza Martiri via Fani, 16/17
TRANI - www.digregorioarredamenti.it - tel. 0883 588078

URBANISTICA | Continuano le reazioni e gli interventi sulla discussione relativa all'ampliamento

VERSO LE POLITICHE | Sindaco negli anni Novanta

«Allargare la Zona 167»

Il Coordinamento delle cooperative edilizie alza la voce

Ampliamento della Zona 167: continua il dibattito. Ma prima di registrare l'ennesimo intervento è bene ricordare ciò che è successo finora. All'indomani della pubblicazione della graduatoria provvisoria delle cooperative partecipanti al bando 167, il Comitato cittadino per il coordinamento cooperative edilizie ha avviato una serie di incontri con l'Amministrazione comunale tesi a ricercare soluzioni per le cooperative che non rientrano nella suddivisione dei suoli. Di qui la proposta di allargare la 167: una strada ritenuta percorribile e condivisa dallo stesso sindaco Salerno (ovviamente, allora in carica).

Lo scorso 5 gennaio, la giunta comunale adotta una delibera di intenti che, in buona sostanza, getta le basi per approvare in futuro una serie di provvedimenti per allargare la 167 destinando i suoli reperiti alle cooperative partecipanti ed escluse dall'assegnazione del citato bando pubblico. Da aggiungere che in quest'ottica si inserisce la richiesta di dodici consiglieri comunali, trasversali a maggioranza e opposizione, che chiedono la convocazione di una seduta consiliare per ratificare l'atto del 5 gennaio. Il prov-



Palazzo di Città

(foto Calvaresi)

vedimento dell'esecutivo, però, è stato avversato dalle forze politiche del centrosinistra che, dopo una serie di riunioni era orientato a chiedere alla giunta (ai propri assessori) di revocare la delibera medesima. Ma la revoca non c'è stata

(almeno fino ad oggi). Ci sono da rilevare, invece, le proteste del Comitato per il Coordinamento delle cooperative edilizie sulla mancata convocazione del consiglio comunale. E a proposito, ecco l'intervento. «Soddisfare il bisogno di

un'abitazione per i ceti meno abbienti - si legge in un documento di Giuseppe Pinto a nome delle 25 cooperative che compongono il suddetto comitato - rappresentava un obiettivo primario per l'amministrazione cittadina, ma rimane l'agognato sogno di tanti nuclei familiari giovani e meno giovani. Rimarrà un diritto negato?».

«Più volte - prosegue l'esponente delle cooperative - abbiamo ribadito che il bisogno abitativo di questa città non può essere soddisfatto esclusivamente a vantaggio dei soliti noti. Più volte abbiamo ribadito che una vera politica per la casa non è stata mai intrapresa da alcuna amministrazione che inopinatamente continua a soddisfare le esigenze più bieche e speculative di pochi».

Secondo il Coordinamento delle cooperative «la 167 rappresenta un'occasione unica in un momento fondamentale per le sorti delle generazioni future. La giunta comunale coscienziosamente ha approvato l'allargamento delle aree in modo da far rientrare tutte quelle cooperative che nel rigore formale e sostanziale della legge, hanno rispettato i doveri criteri».

Pinto, a nome delle 25 cooperative, ringrazia il sindaco Salerno e il vice-sindaco Raffaele Fiore che nel comizio di domenica scorsa hanno ribadito l'impegno a far approvare dal Commissario prefettizio (che, con ogni probabilità, si insedierà venerdì) la delibera numero 2 del 5 gennaio. «Tale delibera - sostiene il coordinamento in questione - poteva essere approvata in consiglio comunale se il presidente del consiglio Giuseppe Dicorato avesse convocato lo stesso comitato come richiesto da dodici consiglieri comunali. Dicorato, invece, nella riunione dei capigruppo ha cercato di mettere all'ordine del giorno la revoca della delibera».

A questo punto, l'esponente delle 25 cooperative pone degli interrogativi. «Perché il presidente del consiglio e probabilmente buona parte della maggioranza di centrosinistra vogliono revocare la delibera che potrebbe garantire la casa alle 2.400 famiglie escluse?»

«Chiederemo - conclude Pinto - al commissario prefettizio di approvare la delibera di giunta numero 2 del 5 gennaio scorso».

Michele Piazzolla

Grimaldi candidato dell'Udc nella lista per la Camera



Raffaele Grimaldi

Verso le politiche del 9 aprile: torna in campo Raffaele Grimaldi, già sindaco democristiano all'inizio degli anni Novanta, candidato alle politiche nella scorsa campagna elettorale.

«Il Comitato Provinciale di Barletta-Andria-Trani - sottolinea una nota dell'Unione di centro - a seguito di ampia e qualificata discussione rileva la straordinaria opportunità di aver potuto celebrare il 1° congresso ordinario, in un clima di grande partecipazione che ha caratterizzato la gestione istitutiva affidata al sen. Gaetano Pellegri che in questa prima fase ha saputo ben armonizzare le risorse umane anche durante le ultime consultazioni amministrative regionali in cui ha riportato un successo clamoroso con il 10% dei voti nonostante la secca sconfitta subita dalla coalizione di centro-destra».

Il comitato ha indicato all'unanimità Raffaele Grimaldi, che dovrebbe ricoprire il terzo posto nella lista Udc per la Camera: «Così - conclude la nota, alla vigilia di impegnative elezioni politiche la segreteria nazionale a non fa venire meno il supporto politico per rinnovare una grande mobilitazione di consensi a favore del partito e del suo leader, on. Pier Ferdinando Casini».

Socialisti autonomisti è Rizzi il segretario

I Socialisti autonomisti hanno eletto il nuovo direttore della sezione di Barletta. Ne fanno parte l'avv. Giuseppe Rizzi (segretario di sezione); Giovanni Dicaldo e Giuseppe Calabrese (vice-segretari); Giuseppe Oliva (responsabile area giovani); Mario Casardi (tesoriere). Il nuovo direttivo si è subito messo all'opera, dando avvio al tesseramento 2006, ed ha inaugurato l'iter che lo porterà, al prossimo congresso cittadino, a sostenere il centro sinistra nelle elezioni governative di aprile.

Servizi di biglietteria al Castello

«Gara illegittima ricorso inoltrato»

Sono trascorsi quasi tre mesi da quando, proprio sulle pagine di questo giornale, grazie alla vostra ospitalità, si è fatto notare che il bar ed il book shop all'interno del castello erano stati chiusi. Da allora la situazione non solo non è cambiata ma, se possibile, è addirittura peggiorata, è questo nonostante Barletta si fregi del titolo di «Città d'arte». La responsabilità di questo ulteriore peggioramento dello stato dei servizi offerti alla città ed ai turisti sta, a nostro avviso, nelle scelte e iniziative operate dall'Amministrazione Comunale.

Sarà utile ricostruire il percorso che ha portato a questa disastrosa situazione con la conseguente perdita di posti di lavoro.

L'Amministrazione Comunale di Barletta ha partecipato al Bando della Regione Puglia, «Sistema dei Musei» per la richiesta di finanziamenti inerenti la fornitura e la posa in opera di allestimenti museografici, arredi e servizi di accoglienza per il Palazzo della Marra e del Castello di Barletta.

La Regione Puglia nel mese di novembre u.s., comunicava al Comune di Barletta l'importo del finanziamento concesso, per la sola fornitura e la posa in opera di allestimenti e arredi, evidenziando, che erano stati esclusi i servizi di accoglienza, per 931.799,52 euro poiché queste spese non erano ammissibili al bando di gara.

L'Amministrazione Comunale, tra la partecipazione al Bando Regionale, e l'attesa del finanziamento, (in particolare quello riservato ai servizi di accoglienza), nella persona della Dirigente del Settore Cultura, dott.ssa Concetta Divinco, decide di chiudere il servizio di bar e ristorante e indice una gara ufficiosa per la gestione dei servizi relativi alla biglietteria ed al book shop per la durata di soli quattro mesi. La gara viene bandita non solo senza mai annullare una determina dirigenziale che, ci prorogava per ulteriori quattro anni la gestione di bar e book shop, ma addirittura senza mai dare nessuna risposta alle nostre interrogazioni.

In data 14 novembre 2005, la dirigente del settore cultura, dott.ssa Divinco, nonché presidente di gara, aggiudica illegittimamente alla ditta Artemisia srl di Pesaro il servizio di biglietteria e book shop del Castello Svevo di Barletta. Questo nonostante la busta contenente l'offerta da parte della Artemisia srl fosse pervenuta il giorno dopo la scadenza fissata dal bando. Sarà qui utile ricordare che proprio e sempre la Artemisia srl era già stata individuata con atto di indirizzo politico dall'amministrazione comunale, a trattativa privata, di organizzare per febbraio 2006 una mostra intitolata «De Nittis - Tissot», mostra da tenersi presso il Palazzo della Marra. Il tutto per un importo pari ad 276.000,00 euro in parte già impegnato con delibera n. 363 del 16 dicembre 2005.

Il risultato delle scelte della dirigente, in questo momento ha causato una situazione di impasse. La nostra azienda, ritenendoci particolarmente danneggiata, ha già presentato regolare ricorso al Tar della Puglia di Bari, chiedendo la sospensiva della determina di assegnazione dei servizi aggiuntivi. È pur vero che la dott.ssa Divinco, con determina dirigenziale n. 15 del 9 gennaio 2006, prende atto della rinuncia della ditta Artemisia e affida il servizio di biglietteria ai custodi del castello ma questi servizi, da soli, non permettono di fruire di uno dei luoghi più belli della nostra città.

Giacomo Iodice
presidente cooperativa Sette rue

PARTITI | Succede a Franco Piazzolla. Il programma

Liberali, Operamolla coordinatore provinciale

Nominato il nuovo coordinatore del Partito Liberale Italiano: è l'avv. Livio Operamolla.

Operamolla è stato nominato al termine dell'incontro tenutosi presso la sede del Partito Liberale Italiano alla presenza di tutti i coordinatori politici cittadini che fanno parte della Provincia Barletta-Andria-Trani.

Operamolla, di Margherita di Savoia, succede a Franco Piazzolla. Confermato quale vicecoordinatore provinciale, Mauro Papagni, di Bisceglie.

Al coordinatore dimissionario, Franco Piazzolla, è andato il ringraziamento di tutti per l'operato di questi anni: evidenziate «le comuni esigenze e necessità di rimettere in campo con maggiore vigore le idee liberali che per cultura e tradizione appartengono a questo partito, nonché il dovere di co-



Livio Operamolla

struire una formazione di tutti i liberali, in cui siano riconoscibili, oltre ad una guida morale - attraverso l'impegno di personalità di elevato valore e tradizione culturale - anche la diretta presenza di tutte quelle forze della società che, oggi deluse e scontente, intendano partecipare, riconoscendosi in quelle idee, alla vita politica locale e nazionale».

Sottolinea inoltre Operamolla: «Il nostro partito vuole offrire una possibilità di affermazione a tutti coloro che negli ultimi anni hanno assistito alla continua sconfitta dei valori liberali, pure in presenza di una maggioranza di governo che, proclamatasi portatrice di quelle idee e di un programma che in gran parte le recepiva, è rimasta però sulle finalità, senza arrivare ai fatti».

«Va sottolineato oggi più che mai, dopo l'approvazione definitiva della 6° Provincia pugliese, il ruolo che i liberali di Barletta hanno svolto in questo processo», conclude il nuovo coordinatore dei liberali - ricordando con affetto l'on.le Manlio Livio Cassandro che, tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70, combatté la battaglia parlamentare per la realizzazione della nostra Provincia».

LO DICO ALLA GAZZETTA

La neve, la fame e l'eccidio del '56 chi ricorderà quei fatti?

La nevicata del '56. Canticchiando il ritornello di Mia Martini (che brava!), ieri mi è venuta in mente guardando dalla finestra i fiocchi che cadevano su piazza Caduti. Perché da noi la neve è sempre un evento, un caso eccezionale, forse chissà uno sbaglio di natura...

Sotto la neve, pane. Questo si leggeva sui libri di scuola della mia generazione. Ma la storia è diversa, vedete. Saranno cinquant'anni a marzo da quella nevicata del '56: io ne avevo quasi due, mi sono rivisto piccolo piccolo in una fotografia bianco e nero con i miei sulla terrazza di casa dei nonni, in via Ospedale dei Pellegrini, a spalare tutto intrizzato come un gioco.

Ma altro che gioco fu a Barletta: in quell'anno molti fecero davvero la fame. Per il Sud fu addirittura una catastrofe senza precedenti. Nei paesini dell'entroterra e sulla Murgia, la neve superò il metro e mezzo, talvolta arrivò ai tre metri. Mancò il necessario per vivere: i primi ad accorrere, con ogni sorta di generi alimentari, furono gli americani.

I disoccupati tantissimi e le bocche da sfamare non si contarono. Vennero ingaggiati spalatori con paghe giornaliere dalle 1.200 alle 500 lire: non importa, tutto serve purché si porti un pezzo di pane a casa. Ma non si poteva riuscire ad accontentare tutti e nella neve e per la disperazione, ripresero

le dimostrazioni di piazza, gli incidenti, gli scontri mortali fra disoccupati e forze dell'ordine.

Il 15 marzo a Barletta, tre o quattromila dimostranti radunati con molte donne in corteo assaltano i depositi di viveri della Pontificia Opera di Assistenza in via Manfredi, poco distante da Piazza Plebiscito, con l'intento di saccheggiarla. C'è chi parlò di una promessa (poi non mantenuta) per la distribuzione dei pacchi di alimentari da parte della POA, ma non a tutti a causa dell'eccessivo numero. Arriva la polizia e fu lo scontro. Inizio con una sassaiola a cui viene risposto con bombe lacrimogene poi, d'improvviso, scoppiò una bomba a mano e la Polizia, presa dal panico, aprì il fuoco. Non si sparò ad altezza d'uomo, altrimenti sarebbe stata una carneficina: restarono senza vita sul selciato tre lavoratori, i braccianti agricoli disoccupati Giuseppe Di Corato, Giuseppe Spadaro e l'operaio cavatuffi Giuseppe Lojodice. Otto i feriti fra dimostranti e ventisette fra le forze dell'ordine.

La Gazzetta seguì puntualmente l'episodio, con ampie prime pagine e riportando le voci politiche di governo ed opposizione. Molto attivo fu l'onorevole socialista avvocato Francesco Capacchione, con ripetuti interventi alla Camera, che nella seduta del 24 marzo vide confrontarsi sui «dolorosi fatti di Barletta» Giulio Andreotti, allora ministro delle Finanze, con la comunista Luciana Viviani.

All'inizio della stessa seduta, i deputati avevano ricordato il dodicesimo anniversario del massacro alle Fosse Ardeatine.

Nino Vinella

NOTIZIARIO

Rinnovamento dello Spirito

Domenica 29 gennaio nel salone Addazzi della parrocchia Sacra Famiglia si svolgerà il «Rinnovamento dello Spirito» mensile del Rinnovamento nello Spirito Santo. Sono invitati i gruppi della Diocesi e tutti coloro che volessero fare l'esperienza della preghiera di lode carismatica. Il ritiro sarà guidato da don Francesco Fruscio. Programma: 15 accoglienza; 15.30 preghiera di lode carismatica; 16 esposizione Eucaristica e adorazione con al catechesi «Non ubriacatevi di vino... ma siate ripieni dello Spirito Santo»; preghiera di intercessione; reposizione del Santissimo Sacramento; 18.30 Santa Messa.

Concerto al Saint Patrick Jazz Club

Venerdì 27 gennaio, al Saint Patrick Jazz Club, si terrà il concerto dei «Jazzarea». La band eseguirà brani e musiche di jazz-swing, ed è formata da Enzo Marinelli al sax, Massimo Minervini al piano, Francesco Carabellese al basso, Pino Annese alla batteria. Saint Patrick Jazz Club via Cialdini 15-17 e vicolo Gloria 12, infotel 0883/347157, web-site: www.saintpatrick.it

Musica al Birraio

Giovedì 26 gennaio, al pub «Il Birraio», serata di musica con il

Duo The Doctors Acoustic che eseguiranno «Le più belle canzoni di tutti i tempi» Il duo composto da Alex Spadavecchia e Rosario Le Piane rispettivamente voce e chitarra, annoverano nel loro curriculum vari premi, uno fra tutti il Leone d'oro alla musica leggera nel 1998.

Concerto a «I Bucanieri»

Giovedì 26 gennaio, alle 22, all'interno de «I Bucanieri», vicolo Gloria 1/A, si esibiranno i «Bretton Woods». Alla chitarra Raffaele Matteucci, al basso e voce Giorgio Matteucci, alla batteria Francesco Lattanzio, voce Nicola Cassatella, tastiere Ruggiero Dicuozzo. Ingresso gratuito.

Torneo di calcio a 7 «Torneo della amicizia»

Sono aperte le iscrizioni per il secondo torneo di calcio a sette «Torneo della amicizia». Per informazioni telefonare a Michele Divinco al numero 3283670677

L'Avis in udienza da Papa

La sezione Avis, Associazione volontari italiani sangue, organizza una viaggio a Roma il 15 febbraio in occasione dell'udienza papale. I donatori saranno accompagnati dall'Assistente Spi-

rituale Don Gennaro Dicorato. I donatori interessati sono invitati a dare l'adesione entro e non oltre il 1° Febbraio 2006 alla nuova sede dell'Avis, ubicata all'interno dell'ex ospedale in piazza Principe Umberto.

Per la bella età

«Per la bella età», questo il nome dell'iniziativa dedicata agli anziani del quartiere Medaglia d'oro, organizzata dalla comunità parrocchiale del Buon Pastore guidata da don Mimmo Minervini. Presso l'oratorio Francesco e Giacinta Marto, con entrata da via Boccassini, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, sono attivate una serie di iniziative dedicate alla terza età ma non preclude a chi volesse passare del tempo libero in compagnia. Sono previsti laboratori di manipolazione, arte, cucina e ricamo, gare di burraco, scopone scientifico e mediatore, corsi di gym-dance, momenti culturali e di festa.

«Spazio Confesercenti»

Ogni martedì alle 12.10 su radio «Antenna Uno» nuovo appuntamento rivolto alle problematiche su commercio del nostro territorio «Spazio Confesercenti» in studio il presidente Tommaso Ruta. Per suggerimenti contattare il numero 0883349281 o scrivere a info@radioantennauno.com